



LEGAMBIENTE

ecomafia 2022

Le storie e i numeri della criminalità ambientale in Italia

www.noecomafia.it

Legge costituzionale 11 febbraio 2022 (modifica degli articoli 9 e 41 della Costituzione)

Art. 9

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Art. 41

«L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali».

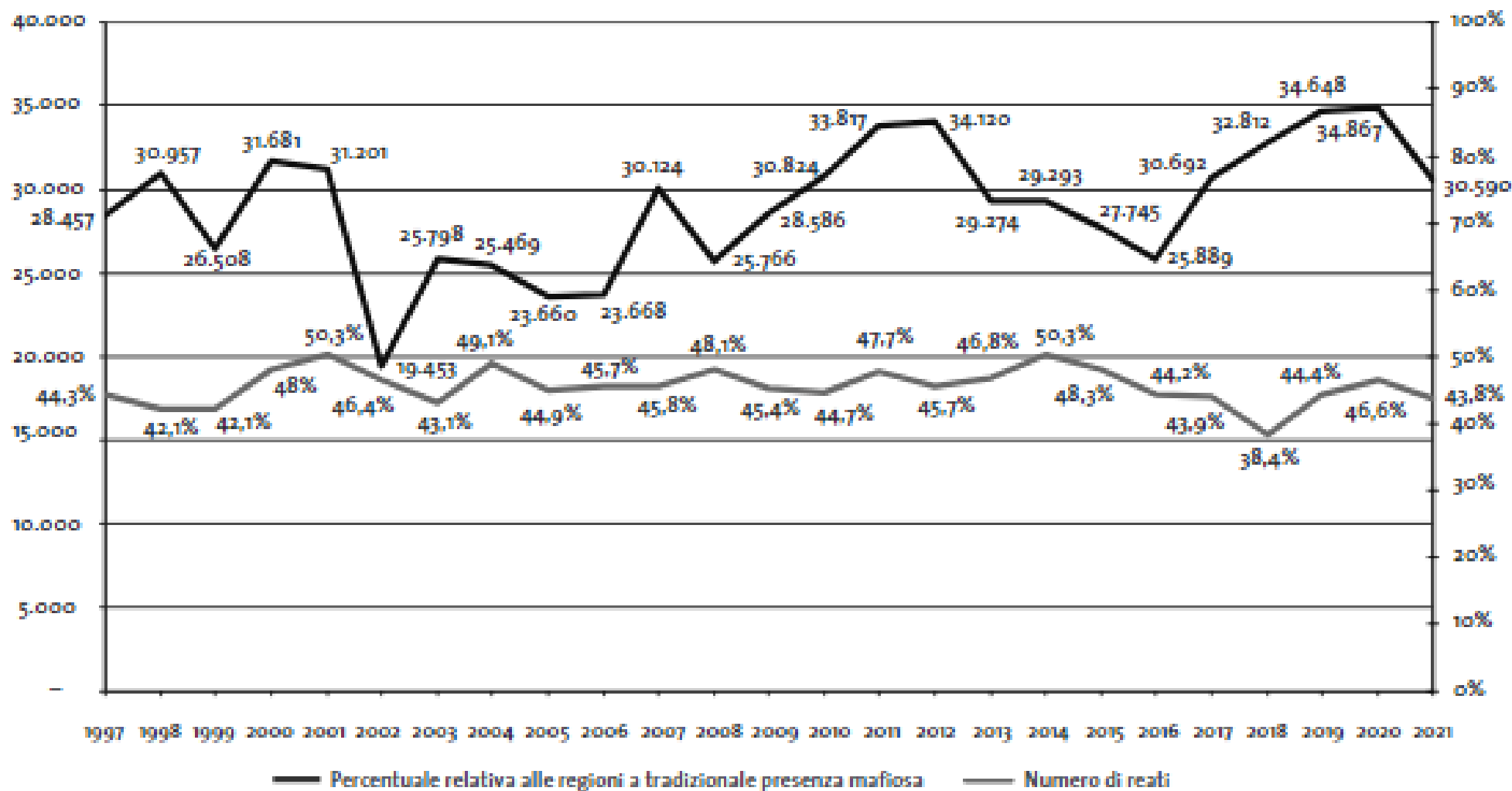
L'illegalità ambientale in Italia nel 2021

Controlli*	1.439.022
Reati	30.590
Persone denunciate	27.683
Persone arrestate	368
Sequestri penali	8.812
Illeciti amministrativi	59.268
Sanzioni amministrative	56.854
Sequestri amministrativi	1.245
Persone giuridiche denunciate	765
Persone giuridiche sanzionate	482
Violazioni dei sigilli	75
Valore economico sequestri e sanzioni (Euro)	1.237.896.968

La classifica regionale dell'illegalità ambientale in Italia nel 2021

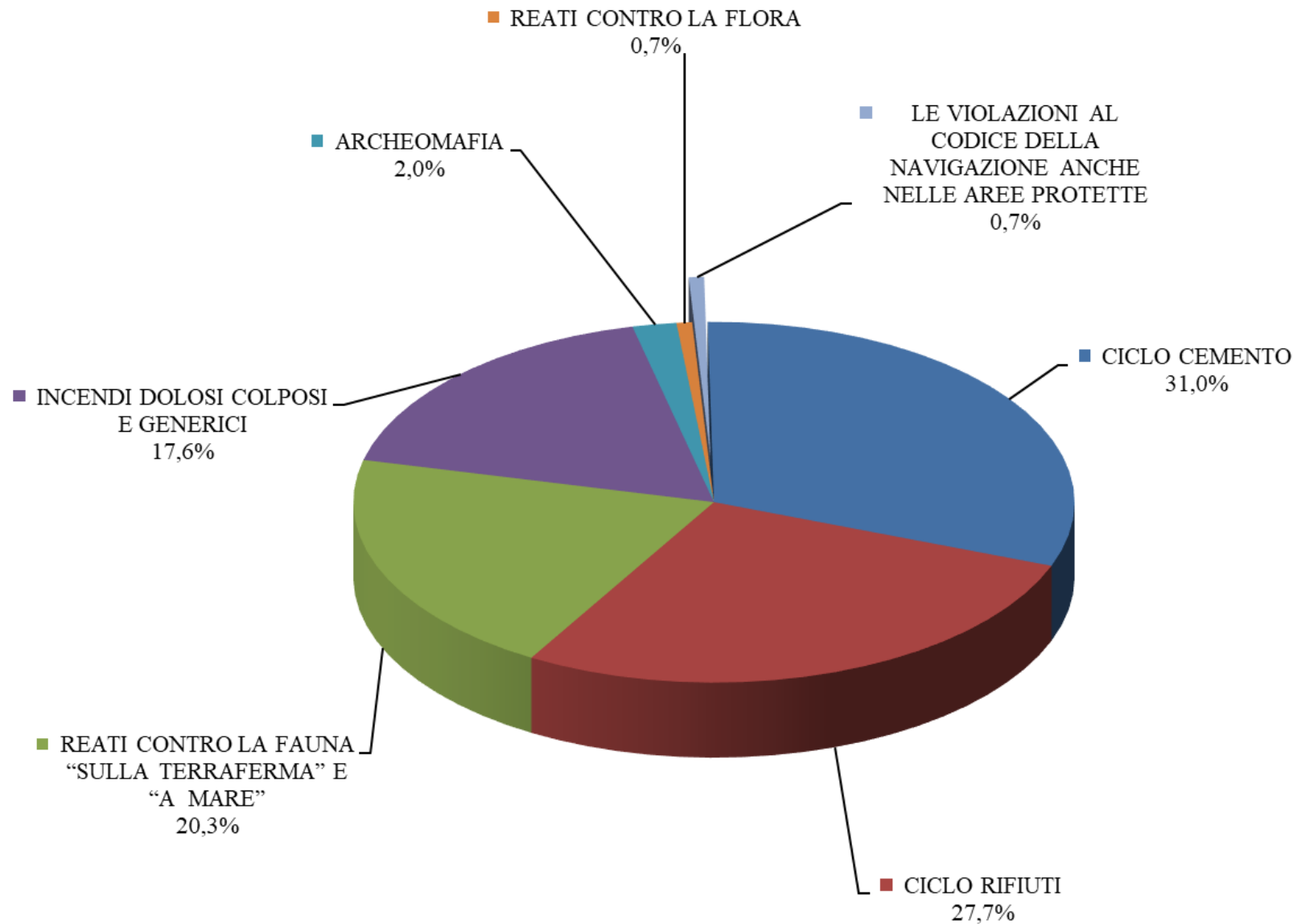
	Regione	Reati	% sul totale reati	Persone Denunciate	Persone Arrestate	Sequestri	Illeciti amministrativi	Sanzioni amministrative
1	Campania	4.149	13,6%	3.790	73	1.688	5.399	5.547
2	Sicilia	3.530	11,5%	2.720	11	933	5.473	5.533
3	Puglia	3.042	9,9%	2.714	62	984	5.412	5.179
4	Calabria	2.680	8,8%	2.469	21	1.009	3.407	3.298
5	Lazio	2.562	8,4%	2.250	48	929	4.444	4.250
6	Toscana	1.967	6,4%	1.848	25	438	5.711	5.350
7	Lombardia	1.821	6%	1.785	33	599	4.131	3.417
8	Sardegna	1.387	4,5%	1.110	6	281	1.118	1.320
9	Liguria	1.228	4%	1.314	1	235	2.409	2.164
10	Piemonte	1.109	3,6%	1.366	52	228	2.543	2.430
11	Abruzzo	1.105	3,6%	1.029	1	295	3.405	2.101
12	Emilia Romagna	1.088	3,6%	936	2	246	3.156	3.190
13	Veneto	1.088	3,6%	1.168	19	244	3.193	3.140
14	Basilicata	931	3%	554	2	113	1.721	1.567
15	Marche	903	3%	1.004	7	204	2.244	2.304
16	Umbria	763	2,5%	731	4	113	2.020	2.053
17	Friuli Venezia Giulia	454	1,5%	404	0	181	718	727
18	Trentino Alto Adige	365	1,2%	234	0	38	1.547	2.112
19	Molise	363	1,2%	208	1	42	1.183	1.028
20	Valle d'Aosta	55	0,2%	49	0	12	34	144
	TOTALE	30.590	100%	27.683	368	8.812	59.268	56.854

Il trend dell'illegalità ambientale (1997-2021)



Fonte: elaborazione Legambiente su dati forze dell'ordine, Capitanerie di porto e Polizie provinciali (1997/2021).

I settori dell'Ecomafia



Il ciclo illegale del cemento

- E' il reato ambientale più diffuso. Vale il **31% del totale** di quelli accertati da Forze dell'ordine e Capitanerie di porto. Abusivismo edilizio e filiera illecita degli appalti per le opere pubbliche.
- Nel 2021, 9.490 reati accertati, 9.823 persone denunciate e 1.776 sequestri.
Il 45,2% dei reati, il 45,7% delle denunce e il 67,9% dei sequestri nelle 4 regioni a tradizionale presenza mafiosa, che guidano la classifica. Quinto è il Lazio, sesta la Toscana, settima la Lombardia.
- Il record dei controlli è della Campania, quello degli illeciti amministrativi della Sicilia.
Avellino guida la classifica dei reati su scala provinciale, seguita da Cosenza, Reggio Calabria e Salerno.
- Nell'ultimo anno, boom di inchieste sulle **concessioni balneari** (Terracina, Anzio, Nettuno, Scilla, Otranto).
- **Il nodo delle demolizioni**: dal 2004 al 2021 nei comuni italiani è stato abbattuto solo il 32,9% degli immobili abusivi colpiti da ordinanza di demolizione.

Il racket dei rifiuti

- **Nel 2021 crescono tutti gli indicatori:** i reati (+1,9%), gli arresti (+25,9%) e i sequestri (+15). Il valore economico dei sequestri e delle sanzioni amministrative sfiora i 615 milioni di euro.
- **La Campania** guida la classifica regionale con 1.629 reati, il 19% del totale nazionale. Seguono Lazio e Sicilia. La Lombardia, al 6° posto, è la prima regione del Nord.
- **Roma è prima tra le province**, seguita da Napoli, Bari, Caserta, Salerno e Foggia.
- Le tipologie di rifiuti sequestrati: rifiuti industriali e fanghi di depurazione (74%), inerti, compost fuori legge, plastiche e PFU.
- **Focus** su PFU, FGAS e shopper fuorilegge

I reati contro la fauna

- In calo i dati sui reati accertati (-24,1%), le denunce (-25%) e i sequestri (-45,7%). Onda lunga della pandemia e contrazione delle attività di controllo.
- Ma con 6.215 reati accertati nel 2021 (una media di **17 al giorno**), i crimini a danno degli animali valgono pur sempre il 20,3% del totale.
- **La Sicilia è la prima regione per numero di reati**(12,6%), quindi la Puglia, il Lazio, la Campania e la Lombardia. **Roma**, seguita da Napoli, Brescia, Genova e Palermo, guida la classifica provinciale.
- **Pesca illegale**, soprattutto, ma anche maltrattamenti e corse clandestine, traffico di specie animali protette.

Incendi

- L'Italia, seguita dalla Spagna, è il paese europeo più colpito dalla piaga degli incendi.
- Nel 2021 sono andati a fuoco quasi **160.000 ettari** di territorio. Il 154,8% in più rispetto all'anno precedente (dati Effis). Calcolando solo gli incendi su superfici maggiori di 30 ettari.
- I reati contestati sono stati 5.383 (+27,2%), le persone denunciate 658 (+19,2%) e i sequestri 107 (+35,4%)
A fronte di questi numeri, **le persone arrestate sono state solo 39, comunque un dato in crescita sul 2020.**
- Sul fronte degli illeciti amministrativi, sono state comminate 3.208 sanzioni per un ammontare complessivo di 1,49 milioni di euro.
- **La Sicilia** ha il primato sia per numero di reati accertati (993, il 18,4%) che per superficie boscata devastata dalle fiamme (81.590 ha). Seguono la Calabria, la Puglia, la Campania e il Lazio.

L'archeomafia

- Nel 2021 sono cresciuti i **furti di opere d'arte (+20,4%)** e le persone denunciate (+2,9%), ma sono calati sia il numero di persone arrestate (-85,7%) che quello dei sequestri (-22,5%).
- Tra quelli effettuati sul campo e gli accertamenti mediante banca dati, i controlli sono stati 43.654 e hanno condotto alla **denuncia di 1.484 persone** per ricettazione ed esportazione illecita di beni culturali.
- Il valore economico stimato dei beni culturali recuperati o posti sotto sequestro si aggira intorno ai 560 milioni di euro (era di 760 milioni nel 2020).
- La classifica dell' «arte rubata» vede in testa il **Lazio (17,1% dei furti)**, seguito dalla Sardegna, dalla Toscana e dalla Lombardia.
- **Gli oggetti d'arte recuperati sono stati 44.446**, in grande parte provenienti dal saccheggio di siti archeologici

L'applicazione della Legge 68/2015

Nel 2021 le Forze dell'ordine hanno applicato la norma che ha introdotto i delitti contro l'ambiente **878 volte**. Ciò ha comportato 110 arresti, oltre che la denuncia di 1.754 persone e di 131 persone giuridiche, 292 interventi di sequestro di beni per un valore di oltre 227 milioni di euro.

Il delitto più contestato è stato quello di **inquinamento ambientale**, seguito da quello di traffico organizzato di rifiuti.

La 68/2015 ha trovato maggiore applicazione in Campania, quindi in Piemonte, in Sicilia e in Toscana.

Dal 2015 a oggi, la legge è stata al centro di ben 5.510 procedimenti aperti dalle Procure della Repubblica.

L'agromafia

- I controlli nel campo dell'illegalità che colpisce la filiera agroalimentare sono cresciuti del 16,7%. Allo stesso modo, sono cresciuti anche **i reati e gli illeciti amministrativi accertati (+17,6%)**.
- L'**impatto economico** nel 2021, sommando il valore dei sequestri, delle sanzioni e delle frodi comunitarie, si stima attorno ai 900 milioni di euro.
- **Il caporalato** (a cui il rapporto dedica anche quest'anno un approfondimento), le frodi alimentari e le indebite percezioni di fondi pubblici, la merce contraffatta e la pesca illegale sono solo una parte del campionario degli illeciti in questo settore, dalla produzione alla commercializzazione.
- Al primo posto, per numero di illeciti ci sono i **prodotti ittici**, mentre il settore della **ristorazione** è primo per numero di denunce.

Le 10 proposte di Legambiente

Il 2022 è stato un anno segnato da due risultati importanti per la tutela del nostro straordinario patrimonio ambientale e culturale: l'introduzione agli artt. 9 e 41 della nostra Costituzione e l'approvazione del disegno di legge che ha introdotto nel nostro Codice penale il titolo VIII-bis, dedicato ai "Delitti contro il patrimonio culturale".

Molto resta da fare. Queste le 10 proposte di modifica normativa che Legambiente avanza anche in questa legislatura:

Le proposte di Legambiente

1. Approvare anche nella XIX legislatura la costituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati (la cosiddetta Commissione Ecomafia);
2. Inserire, con il primo provvedimento utile, i delitti ambientali previsti dal Titolo VI-bis del Codice penale e il delitto di incendio boschivo (423 bis), considerata la loro gravità e complessità, tra quelli per cui non scatta alcun automatismo in materia di improcedibilità;
3. Approvare il disegno di legge contro le agromafie, che introduce i nuovi delitti a tutela del patrimonio agroalimentare del nostro Paese, del vero "made in Italy" e della salute delle persone, già varato dal governo, durante la scorsa legislatura, nell'aprile del 2020 ma mai votato in Parlamento;

Le proposte di Legambiente

4. Introdurre nel titolo VI-bis del Codice penale sanzioni adeguate ed efficaci nei confronti di chi commette crimini contro gli animali (fino a 6 anni di reclusione e 150.000 euro di multa);
5. Istituire uno specifico “Fondo nazionale per la prevenzione e la tutela degli animali oggetto di maltrattamento, abbandono, sequestro, confisca o selvatici feriti”;
6. Ripristinare, se necessario con una modifica legislativa, la corretta attuazione da parte delle prefetture di quanto previsto dall’art.10bis della legge 120/2020, che ne stabilisce il potere sostitutivo in tutti i casi, anche antecedenti all’approvazione della norma, di mancata esecuzione da parte dei Comuni delle ordinanze di demolizione di immobili abusivi;

Le proposte di Legambiente

7. Emanare, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica i decreti attuativi della legge 132 del 2016 che ha istituito il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (ancora non pubblicati al momento di scrivere questo Rapporto) e prevedere incrementi di organico per il Sistema nell'ambito del reclutamento di nuovo personale a cui affidare i controlli sulle opere da realizzare con il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
8. Rimuovere la clausola dell'invarianza dei costi per la spesa pubblica prevista sia nella legge 68/2015 che in quella che ha istituito il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente;
9. Inasprire le sanzioni per il delitto di traffico organizzato di rifiuti, ai sensi dell'art. 452 *quaterdecies*, innalzando le pene da 3 a 8 anni (10 nel caso di rifiuti radioattivi), e introdurre nuove e più stringenti sanzioni in materia di smaltimento illecito;
10. Garantire l'accesso gratuito alla giustizia da parte delle associazioni, come Legambiente, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo settore e impegnate di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria in qualsiasi grado di giudizio nel perseguimento dei propri fini statutari.

La revisione della direttiva UE del 2008 in materia di tutela penale dell'ambiente

Il 2023 sarà un anno decisivo per la nuova direttiva europea sui reati ambientali, che sostituirà quella approvata nel 2008, per garantire una maggiore efficacia delle attività d'inchiesta e delle sanzioni.

Nel testo in discussione manca un punto di rilevanza fondamentale: facilitare **l'accesso non oneroso alla giustizia** per le associazioni di rilevanza nazionale impegnate a difendere la natura, la biodiversità, i diritti degli animali.

Legambiente ha promosso un emendamento, all'esame della Commissione Affari giuridici del Parlamento europeo, che punta a colmare questa lacuna.

www.noecomafia.it

